

VIA CRUCIS – Comunità Religiose
venerdì 26 Marzo 2021

Canto: E' giunta l'ora

È giunta l'ora, Padre, per me: ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.
Erano tuoi, li hai dati a me, ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali Tu nel tuo Amore, nell'unità.
Tu mi hai mandato ai figli tuoi: la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.

Introduzione

La Via Crucis proposta quest'anno, in memoria dei missionari martiri, è un percorso alla scoperta del vero Uomo. Gesù, nel cammino della croce, intreccia la sua vita con uomini e donne che si affiancano a lui, per sostenerlo o per giudicarlo. Ogni incontro rivela una parte dell'uomo con cui Gesù dialoga e intreccia la sua vita: tesse rapporti di intensa fraternità con tutti coloro che incontra. La nostra vita si rispecchia in ogni uomo o donna che si presenta di fronte a Lui, al suo dolore; avvertiamo la sua sofferenza ma ciò non ci impedisce di arretrare, fino a rinnegarlo.

In questo momento di preghiera camminiamo con Cristo fino al momento della morte. Sul suo esempio, facciamo memoria dei missionari martiri, maestri di fedeltà e coerenza al Vangelo. La loro vicinanza agli ultimi e ai perseguitati, in diverse parti del mondo, è il faro che ci conduce dalla croce alla risurrezione.

PRIMA STAZIONE – GESU' INCONTRA BARABBA

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 15, 6-15)

Pilato, a ogni festa, era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Riflessione

Tutti si sarebbero aspettati che la giustizia avesse riconosciuto il colpevole e l'innocente. Ma così non avvenne: il giusto fu condannato, l'ingiusto fu graziato. Per un istante due uomini tanto differenti si trovano l'uno di fronte all'altro: le loro vite si intrecciano. Con il suo sguardo verso Barabba, Gesù si fa carico delle sue colpe e di quelle di tutti noi.

Momento di silenzio

Preghiera

Ripetiamo insieme: **Signore aiutaci a proteggere la vita**

- Quando ci chiudiamo alle necessità di chi è accusato ingiustamente. **R.**
- Quando non si assistono i malati, i moribondi e gli anziani. **R.**
- Quando siamo indifferenti verso i nostri fratelli. **R.**
- Quando offendiamo la dignità di chi non è come noi. **R.**

C. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

T. Amen.

Canto: Ti seguirò, ti seguirò Signore
e nella tua strada camminerò.

SECONDA STAZIONE – GESU' INCONTRA SUA MADRE, COLEI CHE GLI HA DONATO LA VITA

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 2, 34-35. 51)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

Riflessione

L'incontro tra una madre e il figlio sofferente non ha bisogno di parole, è sufficiente uno sguardo. In Sua Madre Gesù intreccia la Sua vita con ogni donna che ha generato vita, che ha cresciuto e ha visto andarsene un figlio, che ha amato con tutta sé stessa e ha assistito impotente alla sofferenza di colui che custodì nel grembo. In una mamma, amore e sofferenza sono facce della medesima medaglia appesa gelosamente al collo.

Momento di silenzio

Preghiera

C. Gesù, che dalla croce hai dato per madre a noi, la Madre tua, per sua intercessione donaci il perdono delle colpe e il coraggio di rimetterci in cammino.

Insieme: Ave Maria...

Canto: Ti seguirò, ti seguirò Signore
e nella tua strada camminerò.

TERZA STAZIONE – GESU' INCONTRA GLI OPPRESSI

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni (Lam 3, 1-2. 9. 16)

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri. Ha spezzato i miei denti con la ghiaia, mi ha steso nella polvere.

Riflessione

Sembra impossibile che Dio possa cadere come un qualsiasi uomo, quasi a dire: “Non ce la faccio più, non ho più forza”. Gesù cede sotto il peso di una croce, con noi cade e geme intrecciando la sua vita con tutti coloro che ogni giorno sono costretti a portare pesi più grandi di loro. Ogni uomo che spera, che sogna di rialzarsi e desidera ricominciare, trova in Gesù un sicuro appoggio.

Momento di silenzio

Preghiera

Ripetiamo insieme: **Signore accresci in noi il desiderio di ricominciare**

- Di fronte alle prove della vita. **R.**
- Di fronte alla stanchezza e allo sconforto. **R.**
- Di fronte alle difficoltà della coerenza cristiana. **R.**

C. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

T. Amen.

Canto: Ti seguirò, ti seguirò Signore
e nella tua strada camminerò.

QUARTA STAZIONE – GESU' INCONTRA UNA DONNA CHE VIVE LA COMPASSIONE

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 23, 28-31)

Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: «Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato». Allora cominceranno a dire ai monti: «Cadete su di noi!», e alle colline: «Copriteci!». Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Riflessione

Il pianto di una donna irrompe nel cammino di Gesù, lacrime che scendono copiose di fronte alla sofferenza: non c'è gesto più comunicativo di una lacrima che sgorga da un cuore che compatisce. Gesù incontra sul suo cammino coloro che non rimangono indifferenti, che hanno il cuore attanagliato da ciò che vedono e non si tirano indietro. Abbraccia e rinfranca l'uomo e la donna che non volta lo sguardo: questa è la grazia delle lacrime.

Momento di silenzio

Preghiera

Ripetiamo insieme: **Signore, insegnaci la compassione.**

- Per la Chiesa e le autorità civili affinché possano estirpare la piaga delle violenze di genere. **R.**
- Per le donne sfruttate, affinché non perdano mai la speranza di una vera liberazione. **R.**
- Per i cristiani affinché non alimentino il mercato della prostituzione. **R.**

C. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

T. Amen.

Canto: Ti seguirò, ti seguirò Signore
e nella tua strada camminerò.

QUINTA STAZIONE – GESÙ MUORE SULLA CROCE

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19,28-30)

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Riflessione

“Tutto è compiuto!”, questa espressione ci aiuti a meditare la passione per l’umanità di quel cuore trafitto, a desiderare di essere strumenti dello stesso amore affinché ogni uomo si senta figlio amato.

Momento di silenzio

Preghiera - Salmo 130 (tutti insieme)

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi potrà sussistere?

Ma presso di te è il perdono: e avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, l'anima mia spera nella sua parola.

L'anima mia attende il Signore più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.

Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Canto: Ti seguirò, ti seguirò Signore
e nella tua strada camminerò.

SESTA STAZIONE – GESÙ INCONTRA COLORO CHE SPERANO

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 15, 46-47)

Giuseppe allora, comprato un lenzuolo, depose Gesù dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

Riflessione

L'autore della vita è deposto in un sepolcro. Giace fermo, senza vita e con lui appaiono senza vita coloro che lo osservano. Giuseppe chiude il sepolcro, volta pagina ad un sogno troncato. Tutto sembra finito, tutto sembra terminato. Solo l'occhio di chi spera intravede il bagliore che sta nascendo.

Momento di silenzio

Preghiera (*tutti insieme*)

Di fronte al sepolcro che custodisce il corpo di Gesù, non perdiamo la speranza, certi della Risurrezione. Rinnoviamo la nostra fede nella gioia di essere missionari della Buona Notizia che è Gesù.

Insieme:

Oggi seminerò un sorriso, affinché la gioia cresca.

Oggi seminerò una parola di consolazione, per donare serenità.

Oggi seminerò un gesto di amore, perché l'amore domini.

Oggi seminerò una preghiera, affinché l'uomo sia più vicino a Dio.

Oggi seminerò atti sereni, per collaborare con la pace.

Oggi seminerò giustizia nei miei gesti e nelle parole, affinché la verità trionfi.

Oggi seminerò un gesto di delicatezza, affinché la bontà si espanda.

Canto: Ti seguirò, ti seguirò Signore
e nella tua strada camminerò.

C. PREGHIERA CONCLUSIVA

C. Signore Gesù, San Francesco d'Assisi, in lacrime, ti ha detto: "Tu sei il mio Dio, il mio Tutto!". Grazie per aver intrecciato la tua vita, il tuo cammino con noi, uomini e donne che si affiancano a te. Anche noi oggi vogliamo dirti:

R. Tu sei il mio Dio, il mio Tutto!

C. Hai sofferto per noi, perché siamo preziosi agli occhi tuoi. Dacci la guarigione e rinnova la nostra fede. Facci portatori e testimoni del tuo amore. Libera il nostro cuore da tutto ciò che non è amore.

R. Tu sei il mio Dio, il mio Tutto!

C. Benedici ciascuno di noi, le nostre famiglie e il mondo intero.

R. Amen.